

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 12 del 02/05/2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Da domenica, il termine del sistema perturbato precedente di origine atlantica, determinerà un miglioramento con condizioni di soleggiamento e nuvolosità alternata, sino alla giornata di lunedì. Tendenza al peggioramento nella serata di martedì. Temperature in lieve rimonta tra le giornate di domenica e lunedì, poi in leggera flessione.

Periodo dal 21 aprile al 30 aprile

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	9,4	13,5	17,3	82	44,4	4
Val Trebbia	9,2	12,8	16,6	81	43,2	4
Val Tidone	9,6	13,4	17,4	83	42,2	4
Val d'Arda	10,4	14,8	20,1	85	59,8	5
Pianura centrale	9,7	14,4	18,2	81	47,6	5

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media

PTOT Pieggiia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsionsi meteo ARPA Emilia Romagna \(http://www.arpa.emr.it/sim/?previsionsi/provinciale&pc\)](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsionsi/provinciale&pc)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE(DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

AGLIO fase fenologica 8-10 FOGLIE

Aspetti Agronomici: prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo.

Diserbo: Proseguire il controllo delle infestanti con un eventuale, se necessario, intervento di scerbatura meccanica integrato dall'ultima applicazione diserbo chimico con prodotti a base di loxynil (vari) al dosaggio di 600-700 g/ha o Pyridate (Lentagran) al dosaggio compreso fra 600 ed 800 g/ha.

Difesa: per il controllo della ruggine (P .porri) programmare appena possibile un intervento con formulati a base di: Tebuconazolo (vari); Pyraclostrobin+Boscalid (Signum), Azoxystrobin (Ortiva).

BARBABIETOLA fase fenologica 6-8 FOGLIE

Aspetti agronomici: Prosegue regolarmente lo sviluppo delle piantine di bietole.

Diserbo: Generalmente ultimate le applicazioni a micro-dosi con buona efficacia; inutili e "pericolosi" eventuali futuri interventi di diserbo chimico ad eccezione dello specifico intervento antigraminacee. Appena possibile, se non già effettuato, procedere all'intervento di sarchiatura o zappettatura dell'interfila.

Concimazione: prima della sarchiatura somministrare la frazione azotata apportando 80-100 unità fertilizzanti ad ettaro sottoforma di nitrato ammonico.

CIPOLLA fase fenologica 2-3 FOGLIE

Aspetti Agronomici: generalmente regolare l'investimento colturale.

Diserbo: In caso di emergenza di nuove plantule di infestanti a foglia larga intervenire con formulati a base di loxynil (Cipotril, Iotril) al dosaggio di 400-500 g/ha o Piridate (Lentagran).

Difesa: Peronospora: nella coltura a semina autunnale in previsione di piogge intervenire con SALI DI RAME/vari o CIMOXANIL+RAME/Vari o AZOXYSTROBIN/vari o IPROVALICARB/Melody o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF/Cabrio Duo o FLUPICOLIDE +PROPAMOCARB/Volare o METALAXYL-M+RAME/vari. METALAXYL-M max 3 interventi all'anno.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica SPIGATURA-FIORITURA

Aspetti Agronomici I frumenti teneri e duri presentano disformità vegetazionale legata all'epoca di semina ed alla varietà. Le varietà di orzo e di grano seminate precocemente sono in fase di fioritura le altre in spigatura.

Fusariosi della spiga: Per le varietà di grano duro e tenero sensibili alla fusariosi nella fase di spigatura-fioritura l'intervento fungicida con formulati a base di PROCLORAZ o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO (solo formulazioni nc e xi) o solo per il frumento duro PROTIOCONAZOLO. E' possibile effettuare le miscele con più principi attivi. I prodotti sopra riportati sono attivi anche per le ruggini. Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica TRAPIANTO MEDI

Aspetti agronomici: periodo di stasi nei trapianti causato dal perdurare di tempo piovoso. La superficie trapiantata è compresa fra il 35 ed il 40% del totale programmato.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi a ciclo tardivo occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". Prevedere un apporto azotato, appena possibile, negli appezzamenti trapiantati.

Diserbo di pre trapianto: Generalmente buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-trapianto con differenze legate alla tessitura e struttura del terreno. In pre-trapianto, le soluzioni applicabili con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* prevedono l'impiego di PENDIMETALIN (38,7%) alle dosi di 1,75 l/ha + OXADIAZON (34,86%) 1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte indicate sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, è possibile intervenire con miscele a base di ACLONIFEN (49,6%) 1,5-2 l/ha + S-METOLACLOR (86,5%) 1-1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Pure impiegabile la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET (42%) + METRIBUZIN (14%) 1-1,2 Kg/ha più PENDIMETALIN (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha e/o OXADIAZON (34,86%) 1,5 L/HA. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE (41,85%) alla dose 2-2,8 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (Graminacee e Dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela prescelta o a pochi giorni dal trapianto GLIFOSATE (vari) al dosaggio di 1,5-3 litri/ha con formulati al 30,4% con aggiunta di SOLFATO AMMONICO 2-3 Kg/ha. Intervenire in post trapianto dopo l'attecchimento con presenza di infestanti di erbe morella (*Solanum*), altre dicotiledoni e graminacee allo stadio di plantule con miscela di Metribuzin (vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + Rinsulfuron (Executiv) 40-50 gr/ha.

Elateridi: Limitati danni riscontrati. Per prevenire attacchi nei prossimi trapianti (nei campi in cui si è rilevata presenza nell'anno precedente o si è proceduto al monitoraggio con vasi trappola) prevedere l'impiego di geodisinfestanti (da distribuire nel corso della messa a dimora) a base di CIPERMETRINA, ZETACIPERMETRINA, LAMBDAIALOTRINA, TEFLUTRIN, CLORPIRIFOS (formulazione esca) o il bagno delle piantine con formulato a base di THIAMETOXAN.

MAIS: fase fenologica DUE-SEI FOGLIE

Aspetti agronomici: I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 4-6 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo sono in fase di emergenza favorita dalle ultime precipitazioni.

Concimazione - Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero

fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

Difesa - Elateridi: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN/Force o ZETACIPERMETRINA/Minuet Geo o CIPERMETRINA/Belem o Lambda-cialotrina (Ercole).

La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso nel monitoraggio degli adulti si superi la soglia >1 - 5 larve trappola ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

Diserbo: Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

Per gli ultimi campi da seminare in **pre-emergenza**, per problemi di Graminacee, utilizzare DIMETENAMIDE P/Spectrum lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR /Dual Gold lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Successor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA/vari (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN/vari al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN/vari lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE/vari a lt/ha 0,25-0,3.

In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA/Lumax lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE/Adengo lt/ha 2.

Per problemi di *Abutilon* utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE/Merlin Flex kg/ha 1,7-2. Attività nei confronti di *Abutilon* è esercitata anche da SULCOTRIONE, MESOTRIONE, CLOMAZONE. E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti sopra riportati. In **post-emergenza a partire dalla seconda foglia**, per problemi di graminacee NICOSULFURON/vari al 4% lt/ha 0,8-1,2 o RIMSULFURON+NICOSULFURON+ DICAMBA/Principal mais Kg/ha 0,35-0,400, nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi piu' basse, o NICOSULFURON+MESOTRIONE/Elumis lt/ha 1,5-2 o TEMBOTRIONE+ ISOXADIFEN ETIL/Laudis lt/ha 2 (attivo su graminacee e dicotiledoni) o FORAMSULFURON/Equip lt/ha 2-2,7. In presenza di dicotiledoni utilizzare SULCOTRIONE/Mikado lt/ha 1 o MESOTRIONE/Callisto lt/ha 0,60-0,75 o PROSULFURON/Peak Kg/ha 0,025 o TRITOSULFURON+ DICAMBA/Algedi a 0,15-0,20 o DICAMBA/vari al 21% lt/ha 0,8-1 o FLUROXIPIR/vari al 17% lt/ha 0,4-0,5 o FLORASULAM+FLUROXIPIR/Starane Gold lt/ha 0,85. Per problemi di *Cirsium* intervenire con CLOPIRALID al 75%/vari kg/ha 0,13. Nota: con infestazioni miste è possibile utilizzare miscele dei prodotti sopracitati. Per Equiseto è possibile utilizzare MCPA al 25%/vari lt/ha 0,25-0,45 da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

SOIA: fase fenologica EMERGENZA

Aspetti agronomici: Le ultime precipitazioni stanno favorendo una rapido e regolare emergenza. Al momento non sono segnalate anomalie o fallanze nei primi campi seminati.

Concimazione - Azoto: Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se non si è verificato l'attecchimento del rizobio; in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio:dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

Diserbo:In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE / vari al 30,4% lt/ha 2-4. In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN/vari (31,7%) lt/ha 2,0 o OXADIAZON/vari (34,1%) lt/ha 1,5 o METRIBUZIN/vari kg/ha 0,5 o S-METOLACLOR/Dual Gold (86,49%) lt/ha 1,25 o PETHOXAMIDE (60%) lt/ha 2 o CLOMAZONE/Command lt/ha 0,25-0,30 o METRIBUZIN (14%) + FLUFENACET (42%) kg/ha 1-1,2. E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

In post-emergenza dalla prima foglia trilobata in presenza di infestanti dicotiledoni intervenire con BENTAZONE al 87%/vari kg/ha 1-1,5 o IMAZAMOX al 3,7%/vari lt/ha 0,75-1 (consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trilobata) o TIFENSULFURON/Harmony 50 SX kg/ha 0,007-0,010. Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati, è consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi ripetendo l'intervento se necessario. Con infestazioni di GRAMINACEE intervenire con: CICLOSSIDIM /Stratos Ultra lt/ha 2-3 o FENOXAPROP-p-ETILE/vari lt/ha 1-1,5 o CLETODIM/Select lt/ha 0,6 o PROPAQUIZAFOP/Agil lt/ha 1,2 o QUIZALOFOP-ETILE/vari lt/ha 1-1,5. Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: intervenire dalla fase di scamiciatura con ZOLFO (vari).

CILIEGIO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Afiti: in aree a elevato rischio di infestazione o in presenza di almeno il 3% di organi infestati, intervenire con: IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o PIRETRINE PURE.

Mosca: si segnala l'inizio del volo.

MELO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: in previsione di piogge, intervenire preventivamente con prodotti di copertura quali DITHIANON o FLUAZINAM o CAPTANO, o entro le 72 ore con IBE (CIPROCONAZOLO o DIFENCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO) in miscela con prodotti di copertura.

Carpocapsa: prosegue il volo, ed è in pieno svolgimento la fase di deposizione uova. E' prevista per i prossimi giorni l'inizio della nascita larvale. Nelle aziende dove non è stato ancora effettuato alcun trattamento, si consiglia di intervenire al più presto con CLORANTRANILIPROLE (Coragen). Per coloro che intendono utilizzare prodotti ad attività larvicida, si consiglia di programmare l'intervento verso la fine della prossima settimana (dal 10 maggio in poi), con: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: In previsione di piogge intervenire preventivamente con: DITHIANON o METIRAM oppure PENTHIOPYRAD o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM (attivi anche nei confronti della maculatura), o entro le 72 ore dall'inizio della pioggia con DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura.

Colpo di fuoco: In presenza di seconde fioriture, il rischio infezioni è da ritenersi elevato. Si consiglia di intervenire con BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOQUEFACIENS o ACIBENZOLAR-S-METHYL o PRODOTTI RAMEICI.

Maculatura: al momento si registra un rischio infettivo elevato. Intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM.

Carpocapsa: presenza volo, fase di deposizione uova. E' prevista per i prossimi giorni l'inizio della nascita larvale. Nelle aziende dove non è stato ancora effettuato alcun trattamento, si consiglia di intervenire al più presto con CLORANTRANILIPROLE (Coragen). Per coloro che intendono utilizzare prodotti ad attività larvicida, si consiglia di programmare l'intervento verso la fine della prossima settimana (dal 10 maggio in poi), con: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. Dove è stato effettuato il primo trattamento con CLORANTRANILIPROLE (Coragen), è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIMIRATE o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PRIPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o QUINOXIFEN (quest'ultimo solo preventivo).

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cydia funebrana: presenza larve. Sono giustificati interventi in prima generazione, solo in presenza di scarsa allegagione e con catture sopra la soglia d'intervento (oltre le 10 catture a settimana). In questi casi, è possibile programmare un trattamento, dopo 7-8 giorni dal superamento soglia, con FOSMET o THIACTOPRID o SPINOSAD.

VITE fase fenologica: grappoli separati – racimoli distanziati

Aspetti agronomici: Nelle diverse Vallate della provincia si riscontra eterogeneità di vegetazione con germogli da 8-10 cm per le più tardive a venti ed oltre per le altre.

Difesa: Peronospora: rischio infezioni alto. le piogge dell'ultimo periodo cadute abbondantemente in tutto il territorio collinare hanno determinato l'avvio di cicli infettivi. In questo periodo si consiglia di intervenire con cadenza settimanale, intervallando i prodotti endoterapici (sistemici o citotropici) applicati in miscela con prodotti di copertura (rameici o ditiocarbammati).

Oidio: Rischio medio. Nelle zone ad alto rischio utilizzare ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star.

Tignoletta: Prosegue il volo degli adulti del primo volo, con catture in calo, si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO – PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Colpo di fuoco: In presenza di fioriture secondarie e temperature ormai non più limitanti, il rischio infettivo è alto.

Effettuare trattamenti preventivi per le piogge previste con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o *Bacillus amyloliquefacies* o sali di rame. Eliminare al più presto eventuali sintomi dovuti alle infezioni del batterio.

Ticchiolatura:Melo: potenziale ascosporico maturato dal 98 al 100%. Quasi terminata (ma non conclusa) la fase ascosporica. Rischio medio-basso di infezioni ascosporiche, elevato per le infezioni secondarie. **Pero:** potenziale di inoculo in esaurimento. Permane il rischio di infezioni secondarie. Si consiglia di mantenere la copertura per le prossime piogge previste sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

Maculatura bruna: Presenza di conidi di *S. vesicarium*. Rischio potenziale da medio ad alto in funzione dell'andamento delle temperature. Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Eulia: La percentuale di larve nate della prima generazione di *Eulia* è compresa fra il 78 ed il 96% del totale della generazione. Nel caso siano stati segnalati danni negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire con *Bacillus thuringiensis* o *spinosad* (max 3 interventi/anno).

Afide Grigio (pero e melo): in presenza del parassita intervenire con piretro, eventualmente in miscela con olio minerale (olio bianco). Si ricorda comunque che l'efficacia del presidio contro questa avversità è scarsa.

Carpocapsa: Lo sfarfallamento degli adulti, iniziato fra il 9 ed il 14 di aprile, prosegue raggiungendo voli compresi fra il 58 e l'83%. Prosegue la deposizione delle uova, iniziata tra il 18 ed il 23 aprile, raggiungendo valori cumulativi tra il 10 ed il 26%. A causa degli abbassamenti di temperatura previsti per i prossimi 10 giorni, si assisterà ad un rallentamento dello sviluppo delle uova. La nascita delle larve nelle zone più calde risulterà posticipata di alcuni giorni. I giorni di anticipo rispetto al volo del 2013 sono circa 15.

Nei monitoraggi di campo rilevata la presenza di uova lattiginose e ad anello rosso. Effettuare interventi sulle uova con olio minerale estivo. Intervenire da metà a fine della

prossima settimana sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa, impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione.

Psilla: I gradi giorno calcolati per la zona più calda indicano la presenza del 50% delle uova di seconda generazione e la presenza di almeno 10% di neanidi. In presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) o olio minerale. Distanziare gli interventi fra olio minerale e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: intervenire con zolfo.

Batteriosi: La temperatura media fra 14 e 19 gradi è potenzialmente favorevole in caso di piogge e prolungate bagnature superiori alle 45-50 ore. In previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con poltiglia bordolese (Dispers selecta). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

Nerume: in previsione di pioggia intervenire con zolfo

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) oppure intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale (olio bianco) oppure azadiractina se in presenza di vegetazione. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale o azadiractina e polisolfuro di calcio.

Cidia molesta: Volo in fase calante. L'ovideposizione di prima generazione presenta valori cumulati compresi fra il 59 e 76 %. La percentuale di larve nate è compresa fra il 40 ed il 59%. E' iniziato l'impupamento. Non si eseguono solitamente interventi sulle larve di prima generazione.

Anarsia: Nelle zone più calde è iniziato lo sfarfallamento degli adulti. Installare le trappole per il monitoraggio.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: intervenire con zolfo.

Nerume: intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

Anarsia: Nelle zone più calde è iniziato lo sfarfallamento degli adulti Installare le trappole per il monitoraggio.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

SUSINO fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cidia funebrana: solitamente non si eseguono interventi sulle larve di prima generazione. In aziende con danni riscontrati nel precedente anno, intervenire con spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Monilia: in condizioni favorevoli intervenire dalla fase di invaiatura con zolfo o Bacillus subtilis.

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla. Mosca: in alcune province segnalato l'inizio del volo.

Drosophila suzukii: il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'apezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore.

VITE fase fenologica GRAPPOLI SEPARATI – RACIMOLI DISTANZIATI

Difesa: Oidio: Potenziale ascosporico rilasciato pari al 50%, si confermano le infezioni primarie avvenute con le ultime piogge. In previsione delle piogge del fine settimana sono previsti rilasci pari al 5-7%. Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Peronospora: Potenziale di inoculo maturato. 65% in pianura, 45% in collina. Si conferma l'infezione importante del 26-27 aprile. Le famiglie di oospore al 75-90% della germinazione, probabilmente pronte per le piogge previste per il fine settimana. Rischio infettivo alto. Intervenire preventivamente in caso di pioggia con sali di rame, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Tignoletta: Inizio della fase calante del volo. Prosegue l'ovideposizione (27-55%). La nascita delle larve è iniziata in tutte le zone (2-17%). Installare la confusione sessuale.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica TRAPIANTO MEDI

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO:
WWW.FITOSANITARIO.PC.IT**

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE LE IRRIGAZIONI

Solo per le colture in serra o in tunnel è possibile irrigare rispettando i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari.

I consumi medi riferiti ad alcune delle sopracitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm

Cocomero 2,60 mm

Fragola 3,1 mm

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"